

L'INDAGINE

Un ragazzo su 5 ha un "rapporto" prima dei 14 anni

UROMA - Sono curiosi del sesso, tanto che la loro prima volta capita sempre prima, ma non del suo lato negativo, quello delle malattie a trasmissione sessuale, che di conseguenza sono sempre più diffuse. L'immagine preoccupante dei giovani d'oggi viene da un'indagine condotta per l'Osservatorio Nazionale sulla salute dell'infanzia e dell'adolescenza dal Leo Club (l'associazione giovanile dei Lions) "Valle del Conca" di Rimini. Lo studio ha riguardato 1.400 ragazzi tra i 15 e i 25 anni. Per quasi un intervistato su 5 (il 19%) il primo rapporto è avvenuto prima dei 14 anni, una cifra doppia rispetto a un'indagine analoga dello scorso anno.

correlati ai rapporti sessuali: il 73% dei ragazzi non conosce nemmeno 5 fra le principali malattie a trasmissione sessuale, il 33% pensa che la loro incidenza sia trascurabile e il 57% non sa stimare il tasso di Hiv. Non va meglio in ambito di prevenzione. Molto meno della metà dei giovani (35% dei maschi e 29% delle femmine) ricorre al preservativo e solo il 23% delle ragazze e il 46% dei ragazzi ha

A preoccupare gli esperti, oltre alla precocità dei primi rapporti, è la scarsa informazione in tema di rischi

effettuato un controllo a 18 anni.

Sconosciuti risultano i consultori, con l'88% del campione che non ha idea di dove si trovino quelli della propria città. Il risultato è che il 3% dei maschi e il 5% delle ragazze ha già contratto una malattia venerea.

**Ma il 73%
non conosce
le malattie
sessuali**

